

Perusin: “Al mercato di Varese tanta professionalità, invito chi critica a fare acquisti qui”

Date : 3 Agosto 2021

«**Piazza Repubblica è tornata a vivere**, grazie a un mercato che piace a commercianti e varesini. Per raggiungere questo obiettivo sono stati necessari due anni di dialogo, incontri e confronti con ambulanti, negozianti e cittadini. Un lavoro che non può certo dirsi concluso e che è tuttora in corso per continuare ad apportare tutte quelle miglitorie che possono essere valutate solo con il proseguire delle attività».

La vice sindaco Ivana Perusin invita i consiglieri leghisti, che hanno di recente criticato il lavoro degli ambulanti mettendone in discussione la qualità professionale, a valutare di persona il lavoro degli operatori. Lavoro che peraltro genera movimento e si rilette in modo positivo anche sui negozianti della zona. L'obiettivo è rendere il mercato varesino tra i più belli sul territorio.

«E' un dato di fatto: **Piazza Repubblica è tornata a vivere** con il mercato cittadino, che anima la piazza tre volte a settimana con la versione completa e una volta a settimana in forma ridotta – spiega **la vice sindaco Ivana Perusin** - Non può esserci improvvisazione in un lavoro come questo: sono serviti due anni di lavoro, in un confronto continuo con gli stessi operatori per trovare la soluzione odierna. **E non è certo finito qui il nostro impegno:** come è normale che sia per un processo appena avviato, stiamo ancora lavorando per apportare miglitorie e modifiche che possano definire una forma sempre più ottimale».

«Il nostro obiettivo – continua Perusin – è arrivare gradualmente a rendere quello varesino uno tra i più bei mercati della provincia. **Per questo invito qui i consiglieri leghisti che hanno criticato il lavoro dei commercianti, per lunedì 9 agosto, per provare a vivere di persona il mercato,** anche facendo acquisti, per poi condividere osservazioni e spunti, lavorando insieme in un'ottica di dialogo costruttivo. Questo nell'interesse della città e delle tante famiglie che vivono proprio grazie alle attività del mercato».